

***CORSO DI  
GRAMMATICA LATINA***

*(a.a. 2019-2020)*

---

**Parte I: Lezione 6**

Docente: *Luciana Furbetta*  
([lfurbetta@units.it](mailto:lfurbetta@units.it))



Gellio  
*Noctes Atticae*, I 18

\*

*Testo*

\*

*Contesto*

\*

*Analisi del testo*

\*



- Gellio e la tendenza arcaizzante
- *Noctes Atticae*: 20 libri (ca. 170 d.C.)
  - › opera accostabile alle miscellanee erudite interessate alla cultura scritta e su di essa incentrate
  - › varietà di contenuti e interessi: letterari, linguistici, filologici-grammaticali, filosofici, giuridici, scientifico-naturalistici
  - › riferimento alla tradizione greca delle miscellanee erudite (cf. *praef.*)
- Operazione di selezione vasta di notizie tratte da ‘letture’ con un criterio di utilità ai fini di ulteriori approfondimenti e discussioni → forma di esortazione alla conoscenza e allo studio approfondito
- Pur senza uno scopo didattico immediato (cf. *praef.* 17: *non docendi sed admonendi gratia*) l’opera presenta tratti propri della letteratura tecnico-didascalica → dedica ai figli, elenco di autori precedenti, presenza di un sommario, dichiarazione di modestia, definizione dell’opera come: ‘*commentarii*’
- Gli argomenti non rientrano tra quelli: *in scholis decantata neque in commentariis protrita* (cf. *praef.* 15)
- Opera destinata a un pubblico dotto, che ama la lettura e la discussione attorno a questioni specifiche di carattere erudito

- Carattere miscellaneo → *ordo fortuitus* dei temi e delle notizie

↳ corrisponde alla casualità della raccolta di materiale e della selezione tratta in momenti diversi da letture diverse (cf. *praef.* 2: *eaque mihi ad subsidium memoriae quasi quoddam penus litterarum recondebam*, ‘e tali cose mettevo da parte di aiuto alla mia memoria, come una sorta di dispensa letteraria’)

specchio della *rerum disparilitas*

↳ aderenza dell'*ordo* dell'opera alle *res*

- Cura per l'elaborazione espressiva e attenzione formale

- Attenzione alla varietà di registri

- Utilizzo di arcaismi e neologismi

- Ricerca di un piacere narrativo e di vivacità al di là della nozione e divagazione erudita

↳ ricorso alla ‘messa in scena’ di dibattiti e al ritratto letterario

## I 18

- Esempio dell'interesse per l'interpretazione di lemmi, fatti linguistici, elementi e usi 'difficili'
- Confronto con gli eruditi del passato e con le fonti → trasmissione del sapere erudito attraverso una forma di dialogo e di scambio a distanza tra 'studiosi' → il grande modello Varrone
- Analisi e discussione delle opinioni linguistiche di grandi maestri e confronto critico con le loro tesi ↴
- Questione dell'etimologia sbagliata (es. *fur*) → critica della spiegazione varroniana che, a sua volta, confutava la tesi di Elio Stilone e il suo errore metodologico (*falsa ratio etymologica*)

\*

§ 6. '*leporem*' . . . *Graecum*: cf. Varr. *rust.*, III 12 6: *L. Aelius putabat ab eo dictum leporem a celeritudine, quod levipes esset (= GRF, fr. 12). Ego arbitror a Graeco vocabulo antico, quod eum Aeolis λέποριν appellabant ('Lucio Elio riteneva che *lepus* fosse detto dalla velocità, perché era *levipes*. Io penso derivi da un'antica parola greca, perché gli Eoli la chiamavano λέπορις')*.